



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "E. FERMI"-FAGNANO OLONA
Prot. 0006917 del 18/11/2021
(Uscita)

All'albo
Al sito web

PIANO DI REALIZZAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

L'Istituto Comprensivo E. Fermi è accreditato all'accoglimento di coloro che devono svolgere il tirocinio per la formazione iniziale dei futuri insegnanti.

Dalla prima normativa sui tirocini, articolo 18 della Legge n. 196 del 24 giugno 1997 e regolamento attuativo D.M. 142 del 25 marzo 1998, si evince che il tirocinio formativo rappresenta un momento di alternanza tra studio e lavoro realizzato all'interno di processi formativi o volti a orientare e a rendere più agevole la scelta di una professione da intraprendere attraverso la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Finalità

Il tirocinio è parte integrante del percorso formativo universitario e propone un processo che favorisce nel futuro insegnante l'identificazione con il ruolo professionale del docente e la conoscenza del mondo della scuola sul piano legislativo, didattico - metodologico tramite l'esperienza pratica e il contatto diretto con l'ambiente scolastico. Attraverso il tirocinio, lo studente è avviato alla professione di docente e sviluppa uno spirito d'iniziativa autonoma, solidamente sostenuto dalle attività svolte durante il percorso universitario.

Con il tirocinio lo studente può sperimentare la capacità di essere insegnante polivalente, integrando le strategie d'insegnamento centrate su creatività, flessibilità e motivazione alle conoscenze con quelle orientate alla padronanza disciplinare.

La scuola, si fonda quindi sul principio della centralità della persona, considerata nella globalità delle sue dimensioni costitutive: relazionale, affettiva e morale, al fine di renderla consapevole delle proprie capacità e delle proprie potenzialità psico-motorie, cognitive, affettivo – relazionali.

L'accordo tra il tirocinante, la scuola e l'Università verrà sottoscritto all'interno del progetto formativo che mette in evidenza i diritti e i doveri dello studente e i blocchi tematici per ogni singola annualità di tirocinio.

Obiettivi

Gli obiettivi formativi del progetto di tirocinio sono i seguenti:

- ascoltare, osservare, comprendere gli allievi durante lo svolgimento delle attività, assumendo consapevolmente e collegialmente i loro bisogni formativi e psicosociali al fine di promuovere la costruzione dell'identità personale insieme all'autorientamento;
- continuare a sviluppare ed approfondire le proprie conoscenze e le proprie competenze professionali con permanente attenzione alle nuove acquisizioni scientifiche;
- gestire la comunicazione con gli allievi e l'interazione fra loro come strumenti essenziali per la costruzione di atteggiamenti, abilità, esperienze, conoscenze e per l'arricchimento del piacere di esprimersi e di apprendere e della fiducia nel poter acquisire nuove conoscenze;
- assumere il proprio ruolo sociale nel quadro dell'autonomia della scuola, nella consapevolezza dei doveri e dei diritti dell'insegnante e delle relative problematiche organizzative e con attenzione alla realtà civile e culturale in cui essa opera, alle necessarie aperture interetniche nonché alle specifiche problematiche dell'insegnamento ad allievi di cultura, lingua e nazionalità non italiana.

Organizzazione

L'esperienza di tirocinio si articola in momenti caratterizzati da attività diverse e interconnesse:

- tirocinio indiretto che comprende attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze professionali e attività di preparazione, elaborazione, riflessione e supervisione delle esperienze del tirocinio diretto;
- tirocinio diretto che comprende attività di rilevazione d'informazioni, di osservazione, di analisi, programmazione e realizzazione di attività didattiche da svolgersi presso le scuole accreditate.

Le attività di tirocinio sono volte a consentire agli studenti universitari di:

- conoscere la struttura scolastica e la sua organizzazione, con riferimento alla dimensione istituzionale collegiale e partecipativa;
- osservare e analizzare i diversi aspetti dei contesti educativi e didattici, inclusi quelli nei quali siano presenti soggetti portatori di bisogni educativi speciali;
- interrogarsi su modelli organizzativi di altri Paesi con particolare riferimento a quelli europei;
- sperimentare la partecipazione alla gestione dei processi di insegnamento-apprendimento, in particolare la complessità dei processi decisionali concernenti l'organizzazione delle risorse per l'apprendimento e le attività di verifica e valutazione;

- sviluppare atteggiamenti e comportamenti relazionali costruttivi nell'ambito delle comunità scolastiche e nelle relazioni scuola-famiglia;
- riflettere sulla professione docente e sulle reali motivazioni personali a svolgerla affrontando le sfide poste dalla multidimensionalità delle competenze educative e dalle continue innovazioni culturali, sociali, tecnologiche, con riferimento in particolare alle caratteristiche della scuola.

Le attività di tirocinio sono finalizzate a concorrere all'acquisizione delle competenze pedagogiche e metodologico - didattiche ritenute necessarie nelle scuole alla luce delle acquisizioni attuali, degli sviluppi e degli ordinamenti che caratterizzano questi segmenti del sistema formativo.

Esso si articolerà in due fasi:

- la prima di carattere osservativo – riflessivo;
- la seconda di tipo collaborativo – operativo.

Nella prima fase, il tirocinante avrà modo di conoscere la struttura ospitante, di esplorare l'organizzazione ed il funzionamento della scuola, di osservare gli insegnanti e gli alunni impegnati nelle diverse attività di insegnamento.

Nella seconda fase, interverrà in classe, per coordinare lavori di gruppo, per integrare l'insegnante accogliente in un momento specifico della sua attività, per condurre una conversazione su un argomento, per analizzare un testo.

Infine, si cimenterà con compiti più complessi, progettando, con la guida del tutor un segmento di insegnamento-apprendimento da realizzare in classe.

Patto formativo

Il tirocinio concorre alla realizzazione e al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso universitario, ponendosi quale ponte tra l'Università e la scuola, grazie al supporto degli insegnanti tutor accoglienti dei tirocinanti che a scuola seguono il tirocinio diretto.

Il tutor accogliente del tirocinante, docente in servizio presso le Istituzioni scolastiche ove si svolgono le attività di tirocinio, individuato dal Dirigente secondo le disposizioni ministeriali vigenti (D.M. 30 settembre 2011 per TFA sostegno, D.M. 8 novembre 2011 per TFA ordinario posto comune/disciplinare), deve rispettare quanto stabilito nel progetto di Tirocinio e correlarsi con il tutor coordinatore e con il tutor organizzatore; ha il compito di orientare gli studenti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe, di accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti.

Il *tirocinante* ha il compito di seguire le indicazioni del tutor accogliente e far riferimento ad esso per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze, essere responsabile del proprio percorso

formativo assumendo un atteggiamento propositivo e privo di schemi mentali pregressi, inserirsi nel contesto scolastico rispettando gli obblighi di riservatezza circa le notizie relative di cui venga a conoscenza, rispettare i regolamenti della scuola e le norme in materia di igiene e sicurezza.

Il piano è stato approvato dal Collegio dei Docenti riunitosi in data 16/11/2021

Il Dirigente scolastico

dott.ssa Tatiana Galli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 del d.lgs n. 39/1993